

## LA CHIESA DI SAN ROCCO

La chiesa/oratorio di San Rocco, in posizione semi centrale rispetto al paese, è una delle più antiche della zona. La sua origine presunta viene fatta risalire alla metà circa del XIV secolo, come testimoniato dai rinvenimenti di tracce murarie sul lato esterno della navata, inglobate attualmente in una costruzione posteriore.

Viene pertanto immediata l'associazione alla grave epidemia di peste che colpisce il mantovano intorno a 1380 circa. A chiesa è dedicata a San Rocco (sempre unito a San Sebastiano nelle raffigurazioni), protettore contro le malattie. Immagini dei due santi sono presenti anche nella sagrestia retrostante l'altare centrale, dove figurano in unione con la Trinità. Due statue lignee degli stessi Rocco e Sebastiano appaiono nelle nicchie ai lati dell'altare.

Già verso la seconda metà del 1500 la chiesa è bisognosa di restauri, tanto che il vescovo di Brescia, mons. Bollami, in visita pastorale a Medole nel 1566, ordina che si inizino i lavori quanto prima. Durante questo periodo la chiesa viene allungata ed ampliata lateralmente, mentre già nella prima metà del secolo ne erano state affrescate le pareti interne (è visibile sulle pareti la data 1529).

A San Rocco è presente inoltre la confraternita della Santissima Trinità, i cui membri, che indossano il tipico abito rosso, si riuniscono nella sacrestia della chiesa (dove è ricavata verosimilmente una cappella) per le loro funzioni (due confratelli sono raffigurati anche nel dipinto descritto in precedenza con la Trinità). La confraternita viene soppressa nel 1792, unitamente alle altre compagnie del territorio caduto sotto l'oppressione francese.

Durante il XIX secolo la chiesa attraversa un periodo di decadenza generale, dovuta soprattutto alle molte guerre risorgimentali, nel 1859 la navata viene adibita ad ospedale per i feriti della battaglia di Solferino e, negli anni seguenti, è usata come ricovero dei cavalli delle truppe militari di passaggio.

Nel 1886, in seguito a gravi danni causati dal tempo e dalle avversità, il campanile di San Rocco viene demolito completamente e riedificato sino all'altezza attuale (circa la metà di quella originaria) a causa della penuria di sostentamenti economici.

Oggi la chiesa dopo una sapiente ed accurata opera di restauro sia interna sia esterna, vede il proprio aspetto sotto una luce nuova e si presenta rinnovata ai fedeli.